

Luigi A. Manfreda

L'intimo e l'estraneo
Scrittura e composizione del sé

Quodlibet Studio

Luigi Manfreda

L'intimo e l'estraneo
Scrittura e composizione del sé

Quodlibet Studio. Discipline
filosofiche

Pagine	368
Prezzo	14,50 €
Data di pubblicazione	2021
ISBN	978-88-229-0679-3
Formato	140x215 mm

IL LIBRO

Per quali esigenze si è costituito un discorso, o meglio: un'ampia serie di discorsi, intorno a ciò che si definisce "spazio interiore", e per quali forme? La sua genesi è legata alla consapevolezza del non coincidere *integralmente* con ciò che facciamo e diciamo, con i nostri modi d'essere in relazione agli altri. C'è uno scarto, un residuo in cui risiederebbe la nostra identità più profonda – qualcosa che resta sempre indietro, per così dire, rispetto a ciò che di noi si mostra nel quotidiano. Solo collocandosi in questo più proprio ci si emanciperebbe dalla scena in cui si atteggia e gesticola invano la maschera sociale. Per questo, sin dagli inizi della cultura occidentale, sorge la difficile pratica del volgere le spalle al mondo alla ricerca del proprio *intimo*, del ritrarsi in esso. Ma come individuarlo? Quando si prova a tradurlo in linguaggio, si finisce col tradirlo in un universale in cui si smarrisce. Tale ricerca sembra piuttosto una *costruzione* del sé. Radicata per secoli nell'idea di un esercizio del libero arbitrio come fulcro dell'anima individuale, è riemersa poi nel più ampio orizzonte del soggettivismo moderno, del suo "umanismo". Pur pensandosi spesso come una sorta di contro-movimento rispetto ad esso, ha finito col situarsi, seppure in una tensione mai risolta, nel suo grande alveo. Questo libro non è una storia dell'idea di interiorità. Pure, individua una delle sue genesi nella tragedia greca. E tenta di cogliere le sue linee essenziali in una serie di figure (filosofi, artisti, scrittori) e di punti di svolta storici in cui essa di volta in volta riaffiora, da Montaigne a Sade, da Dürer a Messerschmidt, da Nietzsche a Rilke.

L'AUTORE

Luigi A. Manfreda insegna Filosofia teoretica presso l'Università di Roma Tor Vergata. Dirige le riviste «il cannocchiale» e «Àgalma». Fra i suoi scritti, *Tempo e redenzione. Linguaggio etico e forme dell'esperienza da Nietzsche a Simone Weil* (Jaca Book, 2001), e *Il circolo e lo specchio. Sul fondamento in Hegel*, (il melangolo, 2012).